

# L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO



Bollettino trimestrale dell'Unione  
Catechisti del SS. Crocifisso  
e di Maria SS. Immacolata



Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata

Viva Gesù nei nostri cuori! - Sempre!

DIREZIONE: Via delle Rosine, 14 - TORINO,  
presso i Fratelli delle Scuole Cristiane

Il «Bollettino» è inviato *gratis*, ma non si rifiuta la carità di chi voglia venire in aiuto dell'Associazione.

*Preghiamo il Signore a colmare di grazie  
il direttore e gli scritti alla "Pia Unione del  
SS. Crocifisso" canonicamente eretta in Torino  
perché i sacerdoti colla voce e coll'esempio, e  
i sacerdoti colla santità della vita, debbono sempre  
"praedicare Jesum Christum et hunc Crucifixum"*

*Dal Vaticano 18 Gennaio 1915*

*Benedictus P. XV*

Usandomi ai voti espressi dal S. Padre e dal mio venerato Antecessore, auguro ai Soci della  
Pia Unione del SS. Crocifisso, che crescano nella cognizione e nella imitazione del Divino Modello,  
mentre li benedico di gran cuore.

Torino, 24 Gennaio 1928.

✠ GIUSEPPE Card. Arciv.

## Amore adorante

### LA "DIVOZIONE A GESÙ CROCFISSO,,

#### Suo Spirito Riparatore.

Compito consolante e difficile a un tempo analizzare la bellissima Divozione, metterne in rilievo lo spirito di solenne riparazione affinché ci nasca in cuore, gemma preziosissima, il divoto amore a quel Gesù piagato che adoprò la sua onnipotenza per affermare e attestare il suo amore infinito per noi.

Ed è, infatti, e innanzi tutto una solenne, ufficiale riparazione a quel silenzio empio, sistematicamente anticristiano, dell'eliminazione del nome di Dio e della persona adorabile di Cristo Re: Re per diritto divino, perchè Dio è re, perchè conquistò il mondo ricomprandolo a prezzo del suo Sangue preziosissimo.

Riparazione per placare la giustizia divina e attirare così una infinita misericordia anche sugli sciagurati che lo tradiscono, purtroppo sapendo quel che fanno.

Riparazione per l'estendersi grave e mondiale della rinascita del costume pagano. Era logico come conseguenza della eruzione di superbie e della cupidigia del piacere.

Spettacoli teatrali e cinematografi punto innocenti, letteratura erotica sono un sintomo esterno certo e rivelatore di un male gravissimo, intimo, di una vera e mortale morbosità.

Ma, ahime! c'è ben altro da riparare. C'è quella negazione corrente e pratica di Cristo legislatore nella vita sociale mondana di tanti cattolici, amici di diritto e complici di fatto.

Sentite il lamento del Papa: « ..... al complesso di tanti mali si aggiunge l'ignavia di coloro che malfermi nella fede abbandonano miserevolmente Cristo, oppresso dai dolori!..... ».

Eccoci arrivati alla riparazione più commovente, quella resa da un amore compassionevole e generoso a un amore infinito, sconosciuto, poco amato, a un Cuore Divino, dilaniato dalla lancia dell'ingratitudine umana.

È il cuore del figlio che piange e si strugge di dolore dinanzi alla dolorante visione del padre morente.

È l'anima che, in uno slancio ineffabile, leva il suo grido;

*Volumos hunc regnare super nos!*

Vi è una meravigliosa unità e perfetta armonia nel disegno riparatore di questa Divozione. Si può dire che tutta l'opera riparatrice gravita attorno a questi due concetti: trasformare il Golgota in un trono di gloria, coprire e dominare la tempesta di bestemmie con l'Osanna.

Il Papa, parlando dell'Azione Cattolica, applaude « il sempre più diffuso e operoso spirito di apostolato, che cerca di condurre le anime al Cuore Divino e di ridare al Cuore stesso di Cristo Re il trono e lo scettro nella famiglia e nella società ».

La sorgente di questo spirito di apostolato? Oh! ai piedi di Gesù, contemplando l'angoscia pungente e mortale del Maestro Divino, ascoltando l'eco lontana di quel « *Sitio* » angosciato, che è nei secoli pace radiosa, motto e programma di tante vite. Avanti! Gesù ha sete, sete di anime e noi leniremo l'ineffabile divino lamento.

Prostrati ogni giorno ai piedi dell'amabile nostro Gesù Crocifisso, recitiamo a questo scopo la nostra bella Divozione, e alzandoci confortati e riconfermati proponiamoci una vita che sia riparazione e amore. Ricordiamo: la salvezza della Società sta solo e sempre nelle Piaghe del nostro Dio Crocifisso.

Propagiamone la Divozione nel mondo.

## Amore Apostolico.

L'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata spedisce gratuitamente i foglietti della « Divozione a Gesù Crocifisso » e comprende tre categorie di membri: *Catechisti*, *Zelatori* e *Ascritti*.

*Catechisti*. — Sono i membri che insegnano la Dottrina Cristiana. Hanno riunioni, feste, regolamento speciale.

*Zelatori*. — Sono i fedeli che aiutano le opere dei Catechisti, facendo il possibile per compiere quanto segue:

1. Praticare ogni giorno la « *Divozione a Gesù Crocifisso* » e adoprarsi in qualsiasi modo per favorirne la diffusione.

2. Fare la S. Comunione almeno una volta il mese.

*Ascritti*. — Sono i Fedeli che fanno il possibile per praticare ogni giorno la « *Divozione a Gesù Crocifisso* ».

Per essere ammessi come *Zelatori* o come *Ascritti* dell'Unione, occorre inviare alla Direzione le indicazioni seguenti: Cognome e Nome - Recapito - Categoria (*Zelatore* o *Zelatrice*, *Ascritto* o *Ascritta*).

L'iscrizione è gratuita, ma non si rifiuta la carità di chi voglia venire in aiuto dell'Associazione.

Gli *Zelatori* e gli *Ascritti* partecipano alle indulgenze concesse all'Associazione e al bene che fanno i suoi membri.

## L'Aurora dell'Amore.

### L'Immacolata e la Gioventù Italiana <sup>(1)</sup>

O giovani italiani, rigogliosa schiera, speranza d'una patria che sempre più ascende per le vie della vera grandezza, la Madre nostra Immacolata, in questo giorno, ci guarda con speciale predilezione: sorridiamo al suo sorriso.

(1) Lavoro premiato con encomio solenne dalla Direzione dell'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, che aveva indetto il concorso fra i suoi Aspiranti, allievi dell'Istituto Arti e Mestieri.

Eccola, ci appare in tutto il suo divino splendore, ci chiama a sè: andiamo tutti a lodarla, riaccendiamo il nostro ardore, ravviviamo il nostro amore per Lei.

L'Italia tutta, i nostri padri e i nostri fratelli ci ammirano, pongono in noi le loro speranze, pendono dai nostri sguardi e dalle nostre labbra, come se in noi stesse la vita ch'essi chiedono, come se dalle nostre preghiere dipendesse la concessione di tutte le grazie sospirate.

Siamo alteri di tanto onore! Noi, figli prediletti, a cui nulla è negato, noi che siamo di Maria con'Essa è nostra, preghiamola, preghiamola con fervore; è Madre nostra che non distoglie mai lo sguardo da noi, e, come pregò e intercedette sempre per la nostra Patria prediletta dal Figliuol suo, continuerà ancora a benedirli e a far piovere copiose le Sue grazie su di Essa.

E invero, se l'Italia è grande, lo deve in special modo a Maria Immacolata; nessuna nazione negodette mai tanto la protezione; ma possiamo anche dire che più di ogni nazione l'Italia L'ama e L'onora.

Maria è nelle nostre case, Maria è nei nostri cuori, Maria è sulle nostre labbra ogni momento; a Lei sono dedicati i maggiori templi, Essa è dovunque c'è un cuore che sa amare.

E noi non dobbiamo amarla di più, immensamente?

L'età nostra ha bisogno estremo di una via, di un sostegno: l'Immacolata è l'uno e l'altra, è tutto, è la Madre dei giovani!

Ricordiamoci che siamo italiani e che gli avi nostri di tutti i secoli, come Dante, il Petrarca, il Manzoni e tutti gli uomini d'ingegno, oggi ci ammirano e ci sorridono pur Essi, perchè anche le loro fiere e nobili fronti si piegarono all'Immacolata Regina.

— Sì, o Maria, noi vogliamo amarti sempre più a imitazione di coloro che ci furono maestri; e, poichè seppero esprimere col loro genio la tua Bellezza e la tua Purità, anche noi vogliamo darti un nome; noi, cari al tuo cuore in modo

speciale, fiori aperti al bacio delle tue benediche rugiade, che non sappiamo altro per te se non l'amore, t'invochiamo Madre, un solo nome, il più bel nome!

Tu sei simbolo di dolore e di amore, sei bella e pura, sei Giglio fra i gigli; e noi versiamo nel Tuo Cuore Immacolato tutti i pensieri, gli affetti, i sospiri, perchè tu ci doni la forza nei dolori, la purezza dei pensieri, gli slanci generosi e l'intenso desiderio di bene.

La bontà, la purezza e l'amore per Te che ci affratellano, e ci conducono, candida schiera a' tuoi piedi, siano le nostre armi, e Tu rafforzale sempre più, e dà' a noi le bellezze del cielo, o Mamma, e lasciati amare. Sì, perchè abbiamo tanto bisogno di Te che sei la stella del nostro cammino, e, senza la tua luce, queste tenebre fitte ci fanno paura. Vedi, o Mamma cara, le insidie feroci che tentano di strapparci la fede e di rapirci l'innocenza! Sostienici dunque, deboli navicelle, in questo mare burrascoso, sbattuti dal vento della tempesta e lanciati in mezzo ai tristi, tra cui il male si fa strada apertamente, in cui il piacere, l'orgoglio e l'ambizione imperano; e richiama i nostri pensieri sbandati e tristi verso orizzonti di pace, di serenità e di speranza.

E noi uniamoci, giovani coraggiosi, nobilmente e fortemente risolti, l'entusiasmo nel cuore, coi sacri vincoli dell'amore di Gesù, sotto il manto materno e purissimo di Lei. E si levi dai nostri cuori all'unisono la preghiera che tutti ci condurrà a cantarLe per sempre la lode, l'inno, il poema d'amore!...

FRANCESCO BARBERIS

Aspirante; dell'Istituto Arti e Mestieri (VI Corso).

### Amore riconoscente.

Il giorno 11 Giugno u. s. la mia cara Mamma dovette sottoporsi a un atto operatorio difficilissimo.

Mi fu suggerito di raccomandarla con

fede alla intercessione di Fr. Leopoldo Maria Musso, che già tante grazie aveva ottenuto a quelli che a lui si raccomandano.

Così feci: e ora felice adempio alla promessa fatta di far pubblicare la grazia, in quanto la mia Mamma è compiutamente guarita.

Unisco la mia modesta offerta.

Torino, 4 agosto 1929.

RITA CHIARELLO.

### FRA LEOPOLDO.

Mosso da gratitudine inesprimibile, da affetto più che filiale, sento l'invincibile bisogno di affermare che ogni volta ricorsi, nelle mie giornaliere necessità, al servo di Dio, *Fra Leopoldo*, l'ispiratore della diffusissima « *Divisione a Gesù Crocifisso* » e di tutte le Opere che da Essa sbocciarono, fui sempre esaudito. Mi permetto di attestare questo, per il desiderio immenso che ho di indurre altre anime bisognose a ricorrere al servo di Dio *Fra Leopoldo*. Fr. A.

### Amore generoso.

11 dicembre 1929 - A. VIII.

Spett. Direzione Scuole serali e festive  
Madonna della Pace TORINO

Ricorrendo il giorno 13 dicembre pross. il sesto anniversario della morte della mia povera mamma Sig.a Clotilde Miglino Gastaldi, mi permetto trasmettere a cotesta On. Direzione per mezzo dell'Egr. Signor Giovanni Bernascone la modesta somma di lire cinquanta, affinché voglia in detto giorno, consegnare all'allievo che più riterrà degno, un libretto al portatore intestato alla mia carissima scomparsa.

Ringraziando cordialmente, porgo i migliori auguri d'un sempre più radioso avvenire a cotesta encomiabile Opera che addita ai giovani la via dell'onestà, del lavoro, della fede in Dio e dell'amor di Patria. Con ossequio

MIGLINO FRANCESCO

## Amore in azione

# La prima "CASA DI CARITÀ", dei Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata

### VERSO LA REALTÀ

*« In te, Dòmine, speràvi; non confundar in aeternum ».*

Gli avvenimenti che si succedono giorno per giorno c'insegnano che il SS. Crocifisso e Maria SS. Immacolata lavorano per l'opera nostra. Sarebbe stoltezza il negarlo!

Nel riferire nel precedente Bollettino che ottanta allievi avevano frequentato nell'anno 1928-29 la Scuola Professionale Festiva e Serale di N. S. della Pace, credevamo giustamente di dimostrare la necessità che la scuola disponesse di locali più capaci e più corrispondenti al suo crescente sviluppo.

Oggi possiamo dare a tutti gli amanti del SS. Crocifisso conferma della precedente asserzione, comunicando loro che gli allievi sono presentemente duecento-cinquanta.

Quindi eccoci nuovamente a invitare tutte le anime buone a venirci in aiuto, per avere presto locali nostri e sufficienti a raccogliere tutta questa balda gioventù operata e studiosa, che chiede a noi il pane della Fede e della Scienza.

La casa è pronta, e con essa gli allievi, ma i danari disponibili non sono ancora sufficienti al passo decisivo.

Coraggio, anime cristiane, ricordate che, chi fa poco, avrà poco; chi fa molto, avrà molto. Le grazie del Signore son sempre proporzionate alla generosa fedeltà alle sue divine chiamate.

Numerosi Zelatori e Ascritti risposero al nostro primo appello, e ci mandarono le loro offerte, qualche volta modestissime; ma pur tanto significative. Si comprese che

la Casa di Carità è l'opera voluta dal SS. Crocifisso e questo lo dice lo stesso nome che ci venne dato dall'alto per mezzo di Fra Leopoldo Maria Musso dei Minori.

Ma quello che più consola il cuor nostro e certo anche il Cuor di Dio, è il vedere con quanto fervore alcuni amanti del SS. Crocifisso si sian fatti apostoli di questa opera e vadano raccogliendo fra amici e conoscenti offerte per la Casa di Carità. Gli elenchi che verremo pubblicando stanno a dimostrare che si lavora e che il SS. Crocifisso avrà la sua Casa, dove gli operai impareranno la scienza e la vita cristiana di cui tanto ha bisogno il mondo presente.

*Charitas Christi urget nos!* Spinti dalla carità di cui solo il SS. Crocifisso è il maestro, ripetiamo:

*Anime elette, la Casa di Carità, frutto dei vostri sacrifici sarà il monumento perenne del vostro amore a Gesù Crocifisso!*

*Gesù stesso vi ricompenserà coll'infinito suo amore nel tempo e nell'eternità.*

Avanti dunque, i Catechisti lavorano, a voi il sostenerli, eccovi perciò alcuni consigli:

#### Mezzi per aiutare la "Casa di Carità",

- 1° - La preghiera e le piccole mortificazioni offerte a Gesù Crocifisso, per le mani della Vergine Immacolata, protettrice dell'Opera.
- 2° - La diffusione della Divozione a Gesù Crocifisso, che diede origine a tutte le opere nostre, che si svilupperanno in proporzione che il SS. Crocifisso sarà conosciuto, amato e adorato.

3° - Le offerte, che possono essere transitorie e periodiche:

a) transitorie cioè inviate una volta tanto in proporzione delle proprie disponibilità.

b) periodiche, cioè inviate mensilmente fino al complessivo importo di Lire centocinquanta o anche più.

4° - L'investimento di capitali più o meno grandi nell'acquisto della *Casa di Carità*, ammortizzabili cogli interessi in dieci annualità e pagabili al 31 Dicembre di ogni anno.

\* \*

I suddetti mezzi sono da noi presentati come semplici suggerimenti; ma ciascuno potrà aiutare la *Casa di Carità* nel modo che più gli parrà opportuno anche depositando titoli, dei quali potrà esigere gli interessi fino alla morte.

*Raccomandiamo ai nostri benefattori di servirsi di preferenza per l'invio di offerte del versamento in conto corrente. Il numero del nostro conto corrente è: 2/8395 intestato all'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata - via Rosine, 14 - Torino.*

## NELLE NOSTRE SEZIONI

### La Festa dell'Immacolata nella Sede Principale.

Magnifica e fervorosa più del solito fu quest'anno l'annuale nostra festa dell'Immacolata, titolare e protettrice dell'opera nostra.

Tre furono le prediche con cui il M. Reverendo Teologo Maletto ci preparò ad accostarci con maggior pietà ai SS. Sacramenti, ai quali, colle sei visite alla nostra cappella, era, per benigna concessione di S. Em. il Cardinale Arcivescovo, annessa l'indulgenza giubilare di quest'anno cinquantesimo di Sacerdozio del Sommo Pontefice Pio XI.

Oltre centocinquanta tra Catechisti, ex-al-

lievi e allievi della Scuola Serale il giorno della Festa si cibarono del Pane dei forti.

Seguì la Messa solenne (*ab jubilo*) celebrata, per la prima volta con tre Sacerdoti nella nostra piccola Cappella, e cantata a due voci dagli allievi dell'Istituto Arti e Mestieri, diretti dal valente maestro Fr. Emilio delle S. C.

Intimo e familiare il pranzo che raccolse attorno al carissimo nostro sig. Direttore un gruppo di Catechisti Anziani ed Effettivi, e che terminò con un'attestazione di affetto ai cari nostri Maestri, che felici si trovarono per brev'ora fra i loro ex-allievi e giovani catechisti.

Alla funzione pomeridiana esaltò le glorie della Vergine tutta bella il M. Rev. Padre Zabelli S. J. e fatta l'esposizione del Santissimo, si legarono con solenne promessa a Gesù Crocifisso e a Maria SS. Immacolata quattro nuovi Aspiranti e tre Ammissibili.

Ricevammo poi tutti la benedizione del Signore e ci portammo per l'Accademia Religiosa nei locali della R.O.M.I. gentilmente concessi.

Là, dopo che alcuni giovani Aspiranti ebbero declamato poesie e letti gli svolgimenti del tema sull'Immacolata al migliore dei quali era conferito un piccolo premio, fummo rallegrati dai bellissimi canti eseguiti perfettamente dai valenti cantori del «I.A.M.»; dalle melodie della mandolinistica dell'Unione Ex-allievi della Scuola di N. S. della Pace, e assistemmo all'esecuzione del ben riuscito bozzetto.

Chiuse l'accademia un brillante e cristianamente elevato discorso del cav. Carlo Cappelletto, Presidente dell'Unione Ex-allievi, inneggiante alla divina bellezza di Maria SS., modello a noi giovani di ogni virtù, ma specialmente di quella purezza che tutta l'adorna e le dà col glorioso titolo di Madre di Dio quello di Immacolata.

Grati a Dio, alla Vergine SS. e ai buoni nostri Maestri, che ci prepararono giorno sì bello, ritornammo alle nostre case con dolci ricordi e fermi propositi di virtù e d'apostolato.

**Festa dei cuori nella Scuola Professionale  
Festiva e Serale di N. S. della Pace.  
- Festa Patronale.**

(Dal giornale l'« Armonia » del 3 novembre 1929)

Grandiosa e solenne dimostrazione di fede e di amore alla Vergine SS. dette Domenica 27 ottobre la buona popolazione della Barriera di Milano.

Al mattino i Rev. Padri Obati distribuirono la Santa Comunione durante tutto il tempo della Messa Parrocchiale ai fedeli che greminavano la magnifica chiesa, tra cui risaltava un folto gruppo di uomini cattolici e giovani del Circolo uniti ai duecento e più allievi della Scuola Professionale festiva e serale di N. S. della Pace.

Suggestiva la funzione della benedizione dei nuovi locali e del Vessillo della Scuola, dono dell'Ill.<sup>mo</sup> Sig. Bernascone e Signora che presenziavano come padrini al sacro rito.

Le associazioni parrocchiali, il circolo rionale Fascista, l'Istituto Arti e Mestieri dei Fratelli delle Scuole Cristiane, la Scuola Gabelli, i circoli cattolici Michele Rua, Salus e La Salle dimostrarono con una larga rappresentanza la più cordiale simpatia per l'opera che da cinque anni si svolge a favore della gioventù operaia alla Madonna della Pace.

Chiusa la bella giornata colla benedizione Eucaristica, il Rev. Curato volle riunire tutte le associazioni nel sottoc chiesa, dove rivolse ispirate parole di incoraggiamento a tutti, ricordando il compianto Mons. Mossotto che colla monumentale Chiesa della Regina della Pace aveva stabilito un così rigoglioso ceppo nell'albero della metropoli Torinese.

**Scuola Festiva Professionale - Poirino  
Premiazione.**

Domenica 27 ottobre, ebbe luogo nei locali dell'Oratorio S. Luigi la premiazione degli alunni della Scuola Festiva Professionale. Alla presenza del Vicario Teol.

Avv. Ughetto, del Prof. Fr. Anastasio, direttore della scuola e di un folto pubblico, venne letta la relazione dell'anno scolastico decorso 1928-29.

Prima di questa, però, il Presidente del Circolo « Fides et Amor » rivolse parole di saluto e di ossequio al Vicario, che per la prima volta partecipava alle familiari festuciole dell'Oratorio, parole che trovarono eco di approvazione nei presenti, i quali applaudirono con entusiasmo l'improvvisato araldo.

Il relatore ebbe modo di far rilevare le benemeritenze dei buoni coadiutori e sostenitori, in principal modo del defunto M. Gribaldi, sempre presente alla memoria degli amati parrocchiani, del Rev. D. Paggliero, il quale già era lontano nel nuovo campo di apostolato a Grugliasco, e poi dei singoli insegnanti, i quali non risparmiarono fatiche per venire incontro ai desideri degli allievi.

La scuola venne frequentata da 36 allievi e distribuiti 6 diplomi di licenza. Risultato non indifferente che dimostra la tenacia e buona volontà degli allievi, unitamente alla assidua attività degli insegnanti.

Gesù Crocifisso continui a benedire gli uni e gli altri in modo che si attuino i buoni propositi di render la scuola sempre più utile al maggior numero di allievi.

Non furono fatti inviti ufficiali; ciò nonostante, la buona popolazione invase l'ampia aula teatrale, e applaudì con vivacità ai singoli premiati e diplomati.

Al termine della relazione, seguita con interesse, il relatore accennò all'opera dei Catechisti del SS. Crocifisso sollecitando dai presenti aiuti di preghiere e offerte.

I circolini, sotto le direttive dello zelante Vicario, diedero alla fine un saggio della loro abilità filodrammatica, lasciando in tutti una nota di sana allegria.

GIRAUDO PIETRO.

~~~~~  
*Chi dà a Dio semina per l'eternità.*

CONTO CORRENTE POSTALE N. 2/8395

## LUTTO NOSTRO

### Sezione di Poirino.

Vero figlio del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata, decedeva il giorno 8 dicembre l'Aspirante Catechista

## SECONDO BOSIO

dopo aver offerto la sua breve esistenza, piena di pene e di sofferenze, per la salvezza delle anime e lo sviluppo dell'Unione.

È un nuovo santino che si unisce alla aurea corona dei trapassati dell'Unione in cui questa spera fermamente di poter contare protettori in cielo; e se, per la scarsità dello spazio non possiamo pubblicarne in questo numero l'edificantissima biografia, diciamo solo che la data stessa della sua dipartita è molto significativa e compendia tutto quello che egli volle fermissimamente essere: un Angelo.

Alla famiglia e alla Sezione Catechisti di Poirino, così private, ma, nello stesso tempo, tanto onorate di una tale tempra di giovane, le nostre condoglianze e la promessa delle preghiere della Sede Principale e di tutte le Sezioni.

Ricordiamo.

La sua vita terrena fu anelito continuo alla vita del Cielo.

*PREGHIAMO.*

### Sezione "La Salle", - Torino.

**Abilitazione all'insegnamento della Religione.** — Apprendiamo con grande soddisfazione, che nel novembre scorso, all'Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata dell'Istituto « La Salle » si è iniziato il Corso di Religione

in preparazione all'abilitazione all'insegnamento della religione.

Ai volenterosi che si accinsero al più santo degli studi, il nostro augurio più fervido. Facciamo pure voti che gli Aspiranti Catechisti che non si sono ancora decisi a iscriversi a detto Corso di Religione, vi diano presto il nome, l'intelligenza e la volontà; il resto lo farà il SS. Crocifisso.

### Sezione di Altessano - Veneria Reale.

**Consacrazione al S. Cuore di nuovi Aspiranti Catechisti.** — Il 6 ottobre scorso, festa della Madonna del Rosario, nella chiesa di Altessano, dove erano ai Catechisti Becchis e Bodo, era convenuto un folto gruppo di Confratelli dell'Unione SS. Crocifisso di Torino, cinque nuovi aspiranti catechisti facevano la loro consacrazione a Gesù Crocifisso e a Maria SS. Immacolata.

Davanti a Gesù solennemente esposto i cinque candidati leggevano ad alta voce, insieme, la formola di consacrazione, dopo di che il Rev. D. Martinasso imponeva a ciascuno di essi il piccolo Crocifisso e la medaglia della Vergine SS.

Essi sono: Baron Enrico, Baschiroto Vittorio, Pinetta Mario, Zane Giuseppe, Zerbino Osvaldo.

Ai cinque volenterosi che dovranno ormai essere nell'Oratorio di Altessano modelli ed esempi ai loro compagni, i nostri fervidi auguri di buona riuscita e di fecondo apostolato.

*I doni di Dio rendono umili le anime grandi, perchè esse sanno di doverne rendere stretto conto a Colui, che li largì.  
...Date gratuitamente quello che gratuitamente avete ricevuto.*

S. Matteo X, 8.

Visto dall'Autorità Ecclesiastica

Torino, Gennaio 1930.

Dirett. Responsabile: PROF. GIOVANNI GARBEROGLIO — Torino - Tip. Artigianelli.

CONTO CORRENTE COLLA POSTA